

Programma per il governo della città 2019/2024



Qualunque decisione tu abbia preso per il tuo futuro sei autorizzato, e direi incoraggiato, a sottoporla ad un continuo esame, pronto a cambiarla se non risponde più ai tuoi desideri. (Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la Medicina e Cittadina onoraria di Vercelli)

Se devi scegliere tra una cosa giusta ed una sbagliata è facile, e devi solo ricordarti chi sei; ma è solo se devi scegliere tra due cose giuste che decidi veramente chi diventerai. (Alessandro Fusacchia, Deputato di +EUROPA)

VERSO UN FUTURO EUROPEO

A Vercelli +EUROPA nasce per iniziativa di **Federico Bodo**, che coordina le attività anche a livello provinciale. Classe 1990, psicologo e responsabile delle risorse umane nella cooperativa Versoprobo, l'attività politica di Federico è evoluzione naturale del suo prodigarsi per il benessere del territorio vercellese e nazionale. La scelta di partire dal suo Comune è determinata dalla consapevolezza che i risultati si ottengono con l'impegno quotidiano nel

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

migliorare la vita delle persone che ci circondano essendo elemento attivo della nostra forza comunitaria.

+EUROPA nasce come partito politico da un'idea di Emma Bonino:

- siamo cittadini che vogliono dare nuova luce all'Europa restituendo importanza al ruolo dell'Italia a livello continentale e globale; le questioni del nostro tempo, non solo quelle economico-finanziarie, necessitano di risposte ampie e condivise a livello sovranazionale, decisioni che solo un'Italia che partecipi attivamente e con maggiore autorità alla politica europea può garantire ai cittadini di oggi e di domani
- siamo convinti che l'Euro non sia affatto una pena da scontare, ma che abbia portato sicurezza e opportunità
- a nostro parere l'esito delle elezioni del 4 marzo 2018 e l'azione di governo che ne è derivata rendono necessario riportare il dibattito politico sul piano della realtà concreta e sui valori fondanti della nostra società, riaffermando idee e principi di convivenza civile ed equità sociale a livello di quartiere, città, regione, nazione e continente
- combattiamo la falsa informazione e la disonestà intellettuale, la diffusione di idee di odio e intolleranza che disgregano il tessuto sociale e isolano le persone all'interno delle proprie paure
- vogliamo rendere la nostra città competitiva nell'attuale scenario senza paura dell'innovazione, attenta alle esigenze di tutti i cittadini, proiettata verso il futuro senza dimenticare, ma anzi facendo leva, sulle nostre radici storiche e sociali: le generazioni future meritano una classe dirigente coerente e forte, e tocca a noi costruirla adesso.

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

VERCELLI #SFIDALACORRENTE

Il futuro si costruisce partendo dall'analisi del passato, specie di quello più prossimo. L'Amministrazione che sta terminando è stata funestata da cattiva politica, personalismi e ricatti, mozioni di sfiducia reiterate e inutili usate per indebolire e paralizzare le decisioni con gravi conseguenze per i cittadini. La Giunta comunale ha mostrato di non essere in grado di guidare il Consiglio e se stessa verso obiettivi comuni e di lungo termine.

La sfida che affrontiamo non è per vincere un potere fine a se stesso, ma per mostrare che buone politiche sono possibili, che si può amministrare con coerenza e senso di responsabilità, come anche si può essere un'opposizione severa e nel contempo costruttiva.

Questo approccio indica direzioni precise per il progetto di governo della città, quella che vorreste, quella che vogliamo. Le linee di intervento programmatico non sono indipendenti o addirittura in contrasto fra loro, ma sono un complesso ecosistema interconnesso: buone pratiche possono generare evoluzioni positive e virtuose in diversi ambiti, approcci e metodi possono essere condivisi e adattati in una visione coordinata e bilanciata delle priorità e delle risorse. Le direzioni principali sono:

+Efficienza

+Crescita

+Lavoro

+Sostenibilità

+Equità e diritti

+Famiglia

+Sapere

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

+EFFICIENZA

Ciascuno di noi ha bisogno di certificati anagrafici, documenti per la ristrutturazione della casa, per accedere alla scuola materna o alla casa di riposo ecc. Il Comune di Vercelli ha circa 250 dipendenti organizzati in settori e dipartimenti nei quali si riscontrano spesso inefficienze e ritardi nella fruizione dei servizi, con difficoltà nell'approccio agli uffici. La *macchina comunale* che funziona male è il primo sintomo di un cattivo rapporto con i cittadini: una città inefficiente è una città senza futuro.

Un processo radicale di ristrutturazione non avviene da almeno trent'anni: un primo passo per avere un rapporto aperto, trasparente e condiviso fra amministrazione pubblica e cittadini passa per il miglioramento dell'organizzazione della struttura comunale. E' prioritario e improcrastinabile riorganizzare gli uffici e i servizi, formare di nuovo le persone usando in modo intelligente ed efficace le risorse tecnologiche. La tecnologia può essere un utile strumento di trasparenza e apertura al cittadino se correttamente usata dall'amministrazione, evitando spersonalizzazione e difficoltà di accesso ai servizi, soprattutto per le persone più svantaggiate che magari non hanno una connessione Internet o lo smartphone. Devono esserci sempre modalità alternative non tecnologiche per umanizzare e sburocratizzare il rapporto fra Comune e cittadino,

Una città scollegata dall'Europa rimane indietro e non accede a risorse già disponibili. E' essenziale formare e potenziare persone dell'Amministrazione specializzate nelle risposte ai bandi regionali ed europei che mettono a disposizione risorse da investire sul territorio. La crescita della città e il suo collocamento in Piemonte e in Europa dipende anche dal potenziamento o dalla creazione di nuovi uffici del Comune che affrontino concretamente le principali sfide legate all'occupazione, all'ambiente e al welfare.

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

+EUROPA intende promuovere un metodo condiviso per individuare e dare priorità agli interventi di sviluppo territoriale, con un confronto costante tra e con gli attori locali coordinato dall'Amministrazione. Il governo dell'interazione fra Comune e categorie sociali sarà attuato con Tavoli territoriali tematici che saranno:

- aperti alla partecipazione dei soggetti rilevanti nei diversi settori
- comunicanti fra loro per definire la strategia complessiva dell'azione comunale in un orizzonte che abbraccia l'intera legislatura
- renderanno possibile un uso equilibrato, intelligente e potenzialmente sinergico delle risorse disponibili
- faciliteranno una discussione aperta e concreta delle priorità, una ricerca delle migliori tecniche e di tempi realistici per gli interventi, tenendo conto dei lavori in corso da portare a conclusione
- susciteranno e governeranno processi virtuosi nel territorio, valorizzando partenariati e istanze locali all'interno di una programmazione complessiva e in un disegno unitario.

+CRESCITA

La lettura della città e del territorio passa attraverso un disegno che guarda al futuro: lo strumento per pianificarlo è il Piano Regolatore Generale (PRG) che definisce l'idea di sviluppo da perseguire.

Il vecchio PRG individuava grandi aree di sviluppo residenziale e produttivo (Green belt Cappuccini, Isola, ecc.) che si sono rivelate inattuabili per la loro connotazione e dimensione; lo stesso per le altre aree strategiche individuate come elementi qualificanti e trainanti dello sviluppo territoriale. A 14 anni dall'entrata in vigore del PRG nessuna delle porzioni di territorio ha subito trasformazioni della destinazione d'uso storica. Queste scelte furono intraprese senza

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

la partecipazione dei soggetti economici e sociali che sono attori fondamentali negli interventi pianificati e dunque non corrispondevano, e tanto più non corrispondono, alle aspettative dei cittadini e del mercato.

Una variante radicale al PRG deve porre l'Ente locale al centro del rilancio socio-economico per favorire occupazione e sviluppo, senza sacrificare il territorio.

Indispensabile pertanto una revisione globale dello strumento urbanistico di base, che dovrà dare un indirizzo generale alla pianificazione lasciando peraltro una flessibilità operativa nella fase attuativa indispensabile in un contesto storico ove il mutamento e l'evoluzione delle esigenze ed aspettative ha dei tempi rapidissimi e l'utenza sempre più necessita di risposte "istantanee".

Indispensabile è quindi capire che la nostra città non deve essere più consumatrice di suolo e produttrice di rifiuti, non più una città che si espande in maniera non controllata ma una città in armonia e in sintonia con il territorio.

Bisogna rilanciare una nuova visione della nostra città: più ecosostenibile.

+ Europa intende convertire gli spazi urbani dismessi in aree capaci di ricostruire le connessioni ecologiche interrotte.

+Europa si ripropone non solo di ricercare e identificare i caratteri del milieu innovativo e creativo di Vercelli, ma vuole anche ricercare i contorni e le declinazioni locali utili ad estrarre e valorizzare buone pratica da utilizzare come metologie e nuovi componenti per forgiare nuovi strumenti di pianificazione e progettazione per la riqualificazione e lo sviluppo urbano.

+Europa vuole intercettare le energie dei flussi, di persone e di capitali per trasformarle in risorse locali.

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

+Europa vuole produrre soluzioni progettuali capaci di alimentare la diversità urbana, culturale, sociale e funzionale per produrre soluzioni creative alimentate dal valore locale sottolineato dalla cooperazione sociale.

Le vecchie strutture pubbliche – OPN, Bertagnetta e altre distribuite sul territorio – hanno grandi potenzialità di sviluppo e sono interessanti per investimenti imprenditoriali. Bisogna avere il coraggio di valutarle fuori da un'ottica di mero recupero che vincola fino ad annullare le possibilità di interventi economicamente sostenibili, valorizzando invece quanto può essere ancora una risorsa. In caso contrario le ipotesi rimangono puri esercizi teorici senza alcuna possibilità di attuazione concreta, come si è avvenuto negli ultimi anni. E' questo uno degli ambiti dove sarà opportuno attingere in modo pianificato ai Fondi europei.

Riguardo agli insediamenti produttivi, è stato positivo lo sviluppo nel campo della logistica (che però non dev'essere l'unico indirizzo per il futuro) ma è grottesca la mancanza di servizi a supporto: le nuove strutture hanno generato un notevole flusso di mezzi pesanti che non trovano un parcheggio adeguato e nemmeno alcun servizio per gli autisti che pernottano in attesa del carico/scarico *approfittando* dei campi adiacenti. Progettare un asilo è certo utile, ma nel contingente (e parallelamente) sono necessari subito docce e servizi igienici.

L'Amministrazione comunale deve rendere partecipi e responsabili le categorie sociali nel progettare e realizzare il futuro della città, tenendo conto che le direzioni di sviluppo influenzano in modo diretto e duraturo gli investimenti e le possibilità di lavoro e sviluppo economico-sociale.

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

+LAVORO

Vercelli, come del resto tutto il territorio nazionale, ha conosciuto a partire dall'autunno 2008 una forte crisi occupazionale che ha colpito in modo rilevante quasi tutti i settori dall'agricoltura al commercio all'industria.

Fra i vercellesi i **giovani** e le **donne** sono stati i più colpiti dalla disoccupazione e, in generale, molti sono stati costretti a diventare **pendolari** ricollocandosi in province diverse (Milano, Torino, Novara), accollandosi l'onere e il tempo del viaggio al lavoro. Drammatica è la situazione per chi deve accedere per la prima volta al mercato del lavoro: giovani che hanno appena terminato gli studi, anche di alto profilo, non riescono a trovare occupazione se non lontano dalla nostra città.

I nuovi insediamenti produttivi (vedi Amazon) hanno dato sicuramente un aiuto in termini occupazionali ma il saldo generale tra assunzioni e licenziamenti è **negativo**, e sono all'ordine del giorno i casi di IFI o Amteco che pongono centinaia di famiglie di fronte ad un futuro incerto.

Gli ultimi provvedimenti legislativi approvati dal Ministro del Lavoro, in particolare il cosiddetto **decreto Dignità**, a nostro parere hanno peggiorato la situazione limitando non poco il contratto di lavoro a tempo determinato e somministrato, e rendendo inutilizzabili i voucher per le imprese: queste modifiche hanno ridotto la flessibilità in ingresso dei lavoratori e disincentivato le assunzioni da parte delle imprese.

+EUROPA pone le politiche del lavoro, anche quelle di carattere locale, ai primi posti tra le problematiche da affrontare poiché il lavoro è il primo strumento per la **crescita** e lo **sviluppo**, il lavoro è un **diritto** (e un dovere). Il lavoro è formazione, integrazione e partecipazione alla nuova Europa. Quali sono le priorità in questo ambito?

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

- comporre uno o più tavoli di lavoro con gli enti competenti (Centri impiego / regione Piemonte / Centri impiego privati / Agenzie di somministrazione) per favorire gli inserimenti all'interno delle aziende per tutti i disoccupati, non affidandosi solo ai Navigator che si occuperanno degli aventi diritto al reddito di cittadinanza
- favorire e incentivare economicamente la stipula di Stages formativi per i giovani, che spesso si trasformano in assunzioni
- agevolare con incentivi economici l'assunzione di lavoratori vercellesi da parte di aziende localizzate in città
- aprire uno sportello dedicato alle start-up o a tutti i giovani imprenditori con l'ausilio di professionisti (commercialista, avvocato, consulente del lavoro, consulente per la sicurezza, ecc.) per favorire le nuove imprenditorialità
- potenziare il trasporto dei lavoratori dai vari rioni all'area industriale con servizio Bus/navetta frequente e **gratuito**
- aprire un tavolo di lavoro con l'assessorato regionale, i Sindacati, le scuole di formazione e le Casse Edili per attingere risorse da spendere nella riqualificazione dei lavoratori e favorirne il reintegro nel mercato del lavoro
- attivazione di lavori socialmente utili.

Queste sono solo le prime iniziative, in un secondo tempo le tematiche legate alla revisione del PRG e alle politiche ambientali daranno luogo ad una crescita anche nel lavoro.

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

+SOSTENIBILITA'

La cura dell'ambiente è condizione essenziale per il miglioramento della città e delle condizioni di vita delle persone che la abitano. A Vercelli come a livello globale, sono indispensabili politiche che riducano al minimo l'impatto delle attività umane sull'ambiente:

- curare e incrementare il verde pubblico, partendo dai viali e dai parchi di ogni quartiere della nostra città, migliora il benessere delle persone e riduce consumi e sprechi energetici; alberi e vegetazione urbana non sono solo bellezza decorativa, ma rappresentano la miglior forma di resilienza al cambiamento climatico: la creazione di un Bosco in città, di un Orto cittadino e di un'area bee-friendly (amica delle api) sono il punto di partenza per migliorare una situazione che è preoccupante
- più cura e controlli sono necessari nella raccolta differenziata e nello smaltimento dei rifiuti, soprattutto quelli tossici, per rendere Vercelli più pulita e sicura per le generazioni future
- per incentivare la mobilità sostenibile e l'uso di mezzi ecologici si devono programmare interventi di ristrutturazione / ammodernamento / estensione delle piste ciclabili, una revisione ragionata e oggettiva dell'attuale ZTL e delle aree ciclo-pedonali, disincentivando l'uso dei mezzi a motore fornendo un'alternativa comoda ed ecologica
- è necessario che i cittadini siano informati e formati affinché siano consapevoli e responsabilizzati nell'adottare comportamenti che migliorano la qualità della vita per tutti; è essenziale la collaborazione con le scuole, sia riguardo all'educazione ambientale che per la gestione diretta delle aree verdi nei quartieri
- la sensibilità ecologica sarà sviluppata in collaborazione con le associazioni che operano con questo fine, che troveranno ascolto e sostegno alle loro iniziative; saranno incentivate le azioni di miglioramento ambientale realizzate da cittadini, negozianti e imprenditori che renderanno gli spazi privati parte del Polmone verde di Vercelli, ad esempio eliminando le

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

spese per le attività commerciali che esportano fiori e piante e premiando aziende che realizzano iniziative e investimenti in campo ecologico, creando una rete di promozione delle buone pratiche

- la ZTL comprende un'area troppo limitata e congestionata le vie adiacenti nei giorni di mercato; la zona pedonale dovrebbe essere ampliata almeno alla cerchia dei viali, con un anello di trasporti urbani pubblici molto più snello dell'attuale che ha partenze ogni 15 minuti e impiega mezz'ora per completare il giro; autobus elettrici più piccoli e frequenti, con percorsi nel centro; l'allargamento della ZTL richiede la realizzazione di ampie aree di parcheggio all'esterno di essa e una libertà di movimento nell'anello urbano garantita a chiunque
- la riduzione del traffico delle automobili contribuisce alla diminuzione della concentrazione di polveri sottili; sappiamo però che la maggior parte di queste emissioni (circa il 70%) deriva dagli impianti di riscaldamento; è quindi indispensabile una campagna a favore della conversione degli impianti con ecoincentivi ed eventuali convenzioni con l'Amministrazione comunale per raggiungere un grado alto di efficienza energetica
- la zona golenale della Sesia è spesso ignorata ma è potenzialmente di grande importanza per la collettività; queste zone vanno protette da sfruttamenti indiscriminati e dannosi con almeno due risultati rilevanti: protezione da esondazioni e alluvioni e creazione di aree verdi per fini sociali e culturali; decine di ettari spezzettati in orti fatiscenti e colture più o meno autorizzate diventerebbero un Lungo Sesia (come il Lungo Ticino, per esempio) da vivere in ogni stagione
- è grave la mancanza di un vero e proprio parco urbano, fatta eccezione per il parco Camana, in parte già sacrificato ai parcheggi e il parco Kennedy sottoutilizzato e scarsamente fruibile per la posizione poco soleggiata; alcune aree si presterebbero benissimo allo scopo se ben riqualificate, ad esempio quella a confine del complesso dell'Ospedale Sant'Andrea

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

- un confronto attento con gli agricoltori, categoria prevalente nel nostro territorio, potrebbe portare a una revisione delle zone di rispetto, determinate in modo così obsoleto da risultare inutile; il mondo agricolo dev'essere un alleato fondamentale per dare la spinta a un reale processo di salvaguardia del territorio.

Un capitolo a parte riguarda le vicende della ex municipalizzata dei servizi, passata ad IREN:

- la Comunità Europea ritiene che le autorità pubbliche siano libere di esercitare in proprio l'attività economica, o di affidarla a entità a capitale misto pubblico-privato
- ATENA aveva un bilancio senza infamia e senza lode, quasi nessun margine d'investimento, con un futuro di mera distribuzione in un mercato aggredito a macchia di leopardo dalle aziende che operano a livello nazionale; per porsi in termini concorrenziali sarebbero stati necessari investimenti che l'azienda da sola non avrebbe potuto affrontare
- l'unico interesse manifestato all'acquisizione di ATENA è stato quello di IREN, nata un decennio fa dalla fusione di tre grandi municipalizzate di Parma, Genova e Torino; la scelta è stata di cedere il pacchetto di maggioranza in cambio di innovazione e sviluppo, con un controllo diretto degli organi amministrativi e un introito per le casse del Comune a favore di nuovi investimenti per la città
- una scelta opinabile, ma forse l'unica possibile per il futuro, e dunque scelta obbligata; la partita ora si gioca sul controllo degli investimenti e sullo sviluppo sostenibile per Vercelli e il suo hinterland, e sarà una partita vinta se si attueranno i meccanismi di collaborazione e di costante controllo dell'azienda attraverso il tavolo permanente fra Comune e ASM/IREN.

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

+EQUITA' e DIRITTI

Una città che dimentica le persone più deboli e invisibili o che ritiene i diritti una *ciliegina sulla torta* non merita alcun rispetto. Il nostro slogan è **essere uguali per essere migliori**. La battaglia per l'inclusione racchiude in sé l'attenzione alle categorie più deboli: disabili, anziani, disoccupati, migranti.

CASA. Il primo passo della lotta alla povertà deve affrontare l'emergenza abitativa. Da troppo tempo l'Azienda Territoriale per la Casa (ATC) ha mostrato la sua inadeguatezza a gestire l'edilizia popolare. Per porre rimedio alle carenze endemiche si può mettere a disposizione di:

- investitori interessati aree residenziali a prezzo "politico" per incentivare realizzazioni di edilizia popolare o in Social Housing
- Enti o Associazioni edifici da recuperare a fini abitativi, a costo zero

L'emergenza casa non può essere affrontata senza un confronto concreto con il terzo settore coinvolto, e spesso travolto, dalle situazioni di disagio sociale. Il Tavolo della casa comprenderà rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti per coordinare le forze in azioni sinergiche.

LAVORO. Un primo obiettivo che abilita un intervento concreto e diretto per lo sviluppo del lavoro è aumentare la quota del Fondo Sociale Europeo per l'accesso al lavoro e l'inclusione sociale. Secondo dati recenti l'Italia ha destinato a questo scopo una quota per persona di 49 euro a fronte di una media europea 77 euro. Bisogna superare la media europea perché in Italia il problema è più acuto che altrove in altri paesi. E' necessario accedere a ogni bando della Regione Piemonte su fondi strutturali europei e sollecitarne l'emissione, per includere la maggior parte possibile di cittadini disoccupati e altre categorie disagiate. Fra queste i detenuti

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

che possono accedere a pene alternative al carcere ed ex detenuti: l'auspicata riduzione a zero del fenomeno della recidiva (oggi è del 70%) può essere basata solo su progetti inclusivi.

DIRITTI CIVILI. I diritti a casa e lavoro non possono prescindere dal rafforzamento ed evoluzione dei diritti civili. Vogliamo che la nostra città:

- proceda nel percorso iniziato negli ultimi anni con il Registro delle unioni civili e il testamento biologico, favorendone l'accesso con una campagna informativa che includa tutte le forme di diritto individuale inalienabile
- dedichi particolare attenzione dev'essere dedicata al monitoraggio degli ospedali per garantire il diritto garantito dalla Legge 194
- promuova un percorso d'inclusione dei migranti presenti o che arriveranno sul territorio, collaborando con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel spessore dell'accoglienza; il cosiddetto Decreto Sicurezza da poco varato non impedirà le azioni di aiuto ai migranti e la denuncia e contrasto di ogni forma di razzismo e discriminazione
- favorisca l'emersione del lavoro sommerso (soprattutto femminile: baby sitter, colf, badanti); questo lavoro è un grosso valore per le nostre famiglie e dev'essere regolarizzato; lo strumento sarà uno spazio / sportello comunale in collaborazione con il nodo provinciale antidiscriminazioni, a supporto dell'integrazione dei migranti nel tessuto sociale cittadino
- un Tavolo condiviso potrà raccordare le realtà imprenditoriali con le azioni dell'Amministrazione a questo riguardo, riducendo il rischio di dispersione e i conseguenti costi sociali.

+EUROPA ha aderito al primo Pride organizzato da Arcigay nella nostra città. L'adesione non è solo formale, intendiamo sostenere concretamente istanze e tematiche della comunità LGBTI+ e in particolare:

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

- adesione alla rete RE.A.DY. che è la Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere
- impegno a registrare sugli atti di nascita di bambini l'annotazione che attesta entrambi i genitori dello stesso sesso
- Impegno a concedere spazi e risorse alle realtà che forniscono servizi alla comunità LGBTI+ del territorio.

+FAMIGLIA

Offrire sostegno alle famiglie, in tutte le loro forme, e ai loro componenti è di fondamentale importanza perché un'amministrazione possa definirsi vicina ai propri cittadini. Progetti come il C.A.P. (Centro Aperto Polivalente), l'assistenza psicologica nelle scuole e un miglioramento dell'assistenza e del supporto ai nuclei famigliari che si trovano in difficoltà economica sono la base da cui partire per migliorare le condizioni di vita di tutti.

C.A.P. "Centro Aperto Polivalente"

- sono strutture aperte che mirano a promuovere il benessere della famiglia e i diritti dei minori, sostenendo la coppia, il nucleo e ogni singolo componente in stretta connessione con i servizi socio sanitari ed educativi del territorio cittadino; sono spazi di accoglienza, ascolto, condivisione, sostegno e partecipazione attiva; sono rivolti a tutta la cittadinanza, a adulti e minori, coppie, famiglie, cittadini italiani e stranieri, migranti e minori non accompagnati, famiglie arcobaleno e diversamente abili
- mirano a favorire la formazione di un'entità genitoriale e promuovere il dialogo intergenerazionale; consolidare il lavoro di rete al fine di favorire interventi multidisciplinari

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

individualizzati ed integrati a favore del singolo e del nucleo familiare; favorire l'integrazione delle minoranze e di coloro che sono a rischio di discriminazione ed esclusione sociale, sostenendo processi di cittadinanza attiva

- si realizzeranno attività ludico-ricreative, animazione extra-scolastica e doposcuola, volte a promuovere le relazioni tra i bambini e i ragazzi per valorizzare le loro propensioni e i loro interessi; verrà garantito un servizio di qualità per la crescita e la promozione della cultura mettendo a disposizione locali e risorse utili a raggiungere un'utenza il più possibile allargata e trasversale, partendo dai destinatari primari del progetto, diventando così un punto di riferimento per bambini, ragazzi e famiglie
- offrire uno spazio di protagonismo attivo per bambini, ragazzi e giovani chiamati e guidati a organizzare, proporre e gestire in prima persona le iniziative che si svolgeranno nella struttura è fondamentale per diversificare l'offerta culturale ed estendere le proposte a un bacino di utenza allargato, con il fine di migliorare la qualità di vita delle future generazioni
- per fornire un servizio eccellente sarà necessaria una progettazione integrata che veda lavorare sinergicamente il C.A.P. con i servizi sociali, le istituzioni scolastiche e i vari soggetti dell'associazionismo del territorio per la realizzazione di iniziative comuni a scopo culturale, aggregativo e ricreativo rivolte ad utenti individuati sul territorio
- ad esempio i servizi possibili riguardano:
 - accoglienza, ascolto, orientamento
 - consulenze specialistiche
 - sostegno alla genitorialità e alla maternità
 - tutoraggio educativo
 - percorsi di prevenzione e sensibilizzazione
 - momenti di aggregazione, laboratori artistici, creativi, educativi e di psicomotricità
 - progettazione partecipata, ricerca sociale, eventi socio-culturali e di approfondimento.

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

Psicologo come mediatore tra scuola e famiglia

Il ruolo dello psicologo nel contesto scolastico cambia a seconda del grado di livello scolastico in cui è inserito:

- nella **scuola dell'infanzia** ci si focalizzerà maggiormente sul lavoro con le maestre per prevenire malessere e frustrazione, prevenendo situazioni di maltrattamento; lo psicologo svolge funzioni di supervisione d'equipe con gli educatori, osservazione dei bambini segnalati come casi da controllare e mediazione con le famiglie sui casi che lo necessitano
- nella **scuola primaria** il lavoro sarà sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento, sul sostegno agli insegnanti e alle famiglie; lo psicologo osserva i casi segnalati, valuta un piano d'azione, sostiene e forma le maestre
- nella **scuola secondaria di I grado** si lavorerà prevalentemente sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento con incontri di prevenzione e sportelli psicologici per i ragazzi, con incontri di gruppo / classe (prevenzione), incontri con famiglie e insegnanti, presa in carico di situazioni particolari e invio a terzi
- nella **scuola secondaria di II grado** il lavoro si concentrerà su sportelli di ascolto per gli studenti, sulla prevenzione (sessuale, dipendenze) e incontri con le famiglie, con azioni analoghe al punto precedente.

+SAPERE

UNIVERSITA'. Quest'anno l'Università del Piemonte Orientale ha egregiamente festeggiato i 20 anni della fondazione e la città ancora non si identifica come "città universitaria". Cosa manca?

- creazione di spazi adeguati alla vita universitaria, quali una struttura completa di alloggi, aule studio, spazi di discussione e intrattenimento

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

- miglioramento del servizio WiFi cittadino sul modello di quello di Pavia, a pagamento in base alla velocità richiesta, libero se in velocità standard
- “prendi a casa uno studente”, sulla falsariga di un progetto milanese: persone over 60 autosufficienti offrono una sistemazione per almeno un anno a uno studente universitario referenziato a un prezzo calmierato, ottenendo anche piccoli aiuti in casa e compagnia
- Informare i ragazzi su opportunità e programmi europei e internazionali: Intercultura, Erasmus Plus, Progetto Leonardo e scambi giovanili (au pair ed oltre) con potenziamento dello sportello InformaGiovani.

CULTURA. Spesso le iniziative culturali si svolgono in modo poco coordinato, in modo disomogeneo in termini temporali e logistici:

- l'Amministrazione promuoverà un coordinamento delle Associazioni e realtà culturali del territorio per organizzare una partecipazione più fruibile agli eventi e per favorire una scelta culturale, programmazione e pianificazione con cadenza almeno biennale; sarà stabilito un uso più snello e organizzato degli spazi pubblici a disposizione
- analogamente per l'organizzazione di eventi sportivi: un'attenta pianificazione e programmazione porta maggiore partecipazione e facilità di realizzazione; la collaborazione, anche in questo caso, può dare solo risultati positivi
- la nostra città si caratterizza da molti anni per alcuni appuntamenti culturali internazionali come il Concorso Viotti e il collegato Festival Viottiano e il Festival di Poesia Civile, le mostre in collaborazione con la Fondazione Guggenheim all'Arca; a queste importanti iniziative si potrebbe aggiungere un evento condiviso con la città gemellata di Arles, che da decenni organizza un importante Festival internazionale di fotografia chiamato di Rencontres d'Arles; si potrebbe organizzare un analogo Festival Incontri di Vercelli e i due eventi congiunti potrebbero diventare un appuntamento centrale a livello europeo per la fotografia

+EUROPA A VERCELLI +VERCELLI IN EUROPA

- una serie di eventi culturali, sportivi e ricreativi attentamente pianificata e organizzata potrebbe incrementare l'indotto turistico della città
- un doveroso sguardo alle periferie, troppo spesso escluse da eventi e manifestazioni; si può pensare a un decentramento di alcuni appuntamenti con un collegamento cadenzato con i vecchi "quartieri" o "circoscrizioni", valorizzando le realtà presenti nelle periferie.

+VERCELLI IN EUROPA + EUROPA A VERCELLI

#SFIDALACORRENTE